

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale del 20 settembre 2009

La riunione si svolge presso l'Istituto Sperti a Belluno, con inizio alle ore 9.

Sono assenti giustificati: Romano Conti, Francesco D'Alfonso, Marco Bianchet, Maria Busatta, Anna Soravia, Giorgio Zampieri e don Mario Doriguzzi.

Viene approvato il verbale della riunione precedente (8 maggio 2009).

Don Rinaldo presenta il tema di fondo dell'anno pastorale: è quello che ci ha dato il Papa e sul quale si è già confrontato il Consiglio Presbiterale "La vocazione sacerdotale". Su questo va tenuta presente anche la Nota Pastorale del Vescovo.

Don Rinaldo ricorda una lettera del Card. Martini e ne legge alcuni brani. Al Consiglio chiede di essere terreno fertile su cui cadano l'invito e le parole del Cardinale. La nostra comunità è in ritardo sul presentare delle vocazioni sacerdotali. Come scrive il Card. Martini "a volte sembra che in tema di vocazioni ci sia una certa rassegnazione". Si percepisce in effetti questa rassegnazione in molte comunità. Serve invece un impegno attivo perché la potenzialità dei laici è certo grande e importante ma servono vocazioni al diaconato e presbiterato. La preghiera per le vocazioni deve essere ispirata dalla fiducia nel Signore e deve essere praticata soprattutto da chi è in condizione di accogliere la vocazione (i giovani purtroppo non pregano molto per le vocazioni). Sempre Martini raccomanda di proporre proprio ai giovani l'esperienza della preghiera per le vocazioni e l'esperienza di conoscere il mondo delle vocazioni. Tra le proposte, quella di promuovere gruppi istituiti a tale scopo.

Il primo compito del sacerdote è la predicazione. Gran parte dell'attività è però di tipo temporale. Da qui l'esortazione a non trascurare il mistero della parola per dedicarsi a quello della "messe". Soprattutto, predicare la felicità della scelta fatta. Don Rinaldo si ritrova in queste riflessioni, vorrebbe davvero non cambiare la sua scelta sacerdotale ma si chiede se è capace di comunicare la sua gioia. In aiuto a ciò ci può essere la Nota Pastorale del Vescovo.

Don Rinaldo continua la sua riflessione citando ancora Martini: "è indispensabile l'accompagnamento spirituale del sacerdote". Spesso questo si scontra con le occupazioni dei pochi sacerdoti.

Quali strade percorrere per sostenere le vocazioni? La confessione può essere l'occasione di un dialogo con il giovane sul suo futuro. La Pastorale Giovanile è Pastorale Vocazionale. Una proposta diventa incisiva se si incontrano preti che vivono con letizia la propria vocazione. L'esempio e l'attaccamento ad una figura è determinante.

Sul tema intervengono quindi alcuni Consiglieri.

Andrich: oggi sembra che la cultura giochi contro l'idea della vocazione. Bisogna invece presentare la vocazione nella sua bellezza (oggi si cerca invece il successo dei figli) con la testimonianza e con l'aiuto della comunità che deve essere la famiglia dei consacrati.

Pellegrini: ricorda don Sergio Buzzatti che aveva costituito un gruppo di ragazzi, "i germogli", e con semplicità e senza ossessionare cercava di condividere la giornata assieme. Forse questa formula è riproponibile.

Ravagni: la testimonianza è la chiave di tutto quello che fa breccia nelle persone.

Martire: coinvolgere anche i genitori che capiscano cosa può succedere ai figli.

Dell'Andrea: ricorda la testimonianza di don Sandro al Campo Scuola di S. Marco e dice che è stata positiva così come lo sono state altre occasioni.

Vecchione: con don Mario è sempre stato trattato il tema, se ne parla anche nei campeggi. Un giovane che sente la vocazione ha bisogno della cultura, serve avere una indagine filosofica più approfondita per una scelta matura e forte.

Deon: si interroga su come passare il messaggio nell'esperienza del catechismo. Forse prima è necessaria una riflessione sulla vocazione in generale.

Prior: nelle famiglie la vocazione non è contemplata ma se si presenta è una sorpresa. Bisogna preparare anche i genitori.

Prinzivalli: l'idea della società è quella di un prete "perfetto" ma non è così, si pretende troppo dal prete e dunque chi osserva questa prospettiva è spaventato.

Prima di ascoltare le diverse commissioni, il Parroco dà alcune notizie:

il 4 ottobre è prevista la presentazione della Nota Pastorale del Vescovo in Cattedrale. L'anno pastorale vedrà le parrocchie impegnate singolarmente e a livello foraniale nell'attuazione del programma. La Diocesi prevede sei tappe con relative schede che si possono usare e distribuire nelle messe. Don Rinaldo illustra anche i tempi dell'Anno Pastorale:

Commissione Evangelizzazione: è un cammino tracciato nel dettaglio, bene l'idea della distribuzione delle schede. Nella festa invernale della parrocchia si potrebbe presentare la vocazione comunitaria e in maggio portare testimonianze. C'è l'idea di una gita sinodale, trovando la domenica di ottobre più utile. In merito all'iniziativa Giovani di note, la nuova amministrazione provinciale comunica che non è una priorità, ma si farà.

Commissione Giovani: ci sarà un incontro con il Vescovo il 4 ottobre per poi assieme fare l'ingresso alla celebrazione prevista per la presentazione della Nota Pastorale. Ancora i gruppi non sono partiti con le attività. Ci sarà un incontro a Bieter per iniziare l'anno. Il tema dell'anno sarà appunto la vocazione.

Commissione Liturgia: si appropria degli schemi e li riempie con il tema scelto, sarà così per i momenti di adorazione e di preghiera nella comunità. Si dovrebbe avere un sistema di preghiere "insistente" sulle vocazioni con linguaggio nuovo che tocchi i ragazzi e apra i cuori ai genitori. Le Commissioni potrebbero costruire le preghiere assieme. Così come per le adorazioni eucaristiche.

Commissione Caritas: continuano le iniziative. Per la Casa Polit c'è il problema dell'assenza del Diacono. Maria Agostina propone Suor Annamaria, si vedrà. Continua il coinvolgimento di anziani e disabili. Tra Natale e Capodanno verrà proposta un giornata per loro. Si discute su come usare la nuova stanza per la Festa della Parrocchia, che sarà inaugurata nei primi giorni di dicembre ma l'uso sarà possibile già da novembre. E' stato fatto il pranzo sociale con 70 persone partecipanti e una gita durante l'estate. Prinziwalli propone un incontro di formazione per operatori Caritas, meglio se a livello foraniale. Don Rinaldo suggerisce sul punto di informarsi se la forania farà qualcosa in questo senso. Pellegrini evidenzia il problema immigrati: sono isolati, servirebbe una indagine. Propone di coinvolgerli in qualche iniziativa anche per le feste della parrocchia.

Don Rinaldo consegna un promemoria con le date e gli orari dei prossimi incontri: (6 novembre 2009, 8 gennaio 2010, 5 marzo e 7 maggio alle ore 19 con cena); festa invernale della parrocchia 8 dicembre 2009 e festa annuale il 30 maggio 2010.

Prossimo incontro venerdì 6 novembre alle ore 20.45 presso la Sala del Risorto a Loreto.

Alle ore 12,15 la riunione ha termine.

il Parroco
Mons. Rinaldo Sommacal

il Segretario
Tomaso Zampieri